

STORICO CARNEVALE DI IVREA 2024

Alberto Bossino è il «Cittadino Designato»

L'appello del neo Generale «al forte senso di responsabilità nel vivere la Festa in modo genuino e sano» Confermati Piero Giuseppe Groia, Magnifico Podestà, ed Erino Mignone, Sostituto del Gran Cancelliere

IVREA (ces) Sono stati presentati nel tardo pomeriggio di giovedì scorso, 16 novembre in Sala Dorata i personaggi maschili dell'edizione 2024 dello Storico Carnevale di Ivrea: **Alberto Bossino**, Cittadino Designato, **Piero Giuseppe Groia**, Magnifico Podestà, ed **Erino Mignone**, Sostituto del Gran Cancelliere. Padroni di casa il sindaco **Matteo Chiantore**, al suo primo Carnevale in questa veste, e il CdA della Fondazione, presieduto da **Alberto Alma**. Capo della festa, il Generale entra in carica il 6 gennaio di ogni anno quando riceve dall'interprete dell'edizione precedente la feluca e la sciabola. Il Giovedì Grasso otterrà dal sindaco, nella cerimonia del Passaggio dei Poteri, la fascia di primo cittadino insieme agli oneri del controllo dell'ordine pubblico. Eporediese, 49 anni, Alberto Bossino è padre di Ludovica e Camilla di 15 e 11 anni. Referente del Customer Care di Aeg Coop ed editore de Il Piffero, ha nel sangue due grandi passioni: lo sport in tutte le sue sfaccettature e il Carnevale. Giocatore di pallavolo per oltre 20 anni, oggi si dedica al beach volley e al tennis con costanza. Ma lo sport non è solo quello giocato, bensì condivisione e partecipazione. Bossino da anni dedica parte del suo tempo ad enti ed associazioni in questo ambito: è vicepresidente della Società Canottieri Sirio e membro



Erino Mignone, Sostituto del Gran Cancelliere, Alberto Bossino, Cittadino Designato, Piero Giuseppe Groia, Magnifico Podestà

dell'associazione «Quelli di Via Filadelfia» che si occupa di beneficenza e conservazione della memoria storica del tifo bianconero - la Juventus è un altro suo grande amore - ed è tra coloro che di recente stanno promuovendo il Disc Golf in Ivrea e in Canavese. Bossino è inoltre membro del Comitato di Tappa del Giro d'Italia in Ivrea e addetto stampa di Canavese Volley negli anni della recente Serie B. Altrettanto lungo e significativo il suo cursus carnoscalesco:

Principe (1996) e Prefetto (1997) del Soas; Senatore e Scorpione d'Oro del Soas, Vassallo del Maximus Ordo Torricinorum di Urbino; arancere dell'Asso di Picche (Picche d'Oro) - Gruppo Agonia; per due giorni Cacciatore ne La Scorta della Mugnaia nel 2011 e nel 2012. E' inoltre membro de La Cena Cantata e della Confraternita «Cuj d'l Gastronomico». Nel 2007 ha preso parte alla cerimonia As Pianta 'l Pich ed è stato Toniotto nel 2009. Ludovica e Camilla so-

no state Damine rispettivamente nel 2017 con **Domenica Venditti Della Bonzana** e nel 2023 con **Elena Bergamini Bardus**. «Credo sia un dovere morale contribuire ad alimentare i sogni dei bimbi di Ivrea: per questo motivo - lo vedo attraverso gli occhi delle mie figlie - dinanzi a tale chiamata ritengo non potessi esimermi. Ci credo fermamente. Perciò mi ritrovo oggi con emozione e gratitudine a ricoprire questo importante ruolo. Basti pensare al vuoto di quei due

anni di Covid: si correva il rischio che i più piccoli si abituassero a rimanere senza carnevale che è tradizione e condivisione. E' con questo spirito che affronterò i prossimi mesi: lo faccio in prima battuta per i bambini, anello di congiunzione tra passato e futuro, quella generazione futura che sarà erede ed interprete del Carnevale di domani. Un ultimo appello è per il forte senso di responsabilità nel vivere la Festa in modo genuino e sano, consapevoli che esiste un popolo che si prodiga e vigilia dietro le quinte affinché tutto si svolga per il meglio». Per la terza volta torna ad indossare i panni del Sostituto del Gran Cancelliere, Erino Mignone, 48 anni, nato nel quartiere di San Grato e oggi residente a Chiaverano, sposato con Simona e padre di Linda, Samuele e Tommaso, fotografo professionista. In passato ha vissuto il Carnevale prima come arancere a piedi con gli Asso di Picche e successivamente sui carri. «Terzo Carnevale ma le emozioni sono identiche alla prima volta: un ruolo che interpreto con più consapevolezza a ed altrettanta responsabilità. Senza memoria non c'è futuro». Bis per Piero Giuseppe Groia, eporediese doc, classe 1956, sposato con Nives e padre di Francesca e Marta. In pensione da un anno, si è sempre occupato di sicurezza sul lavoro e ambienti di vita. Grandissimo sportivo, ha giocato a rugby

dedicandosi poi totalmente alla grande passione per la montagna arrampicando, sciando e gestendo, in gioventù, due rifugi sul massiccio del Monte Bianco. Dal 1973 inizia a tirare le arance prima a piedi e poi, dal 1986, sui carri. Il 1994 segna il suo ingresso nello Stato Maggiore dove ha militato, salvo due interruzioni per fare il palafreniere alle figlie Abbà. Anche il passaggio lavorativo alle dipendenze di Scs, dovendo provvedere al coordinamento della pulizia di Ivrea dopo i giorni di Battaglia, lo lega in qualche modo al Carnevale e nonostante questi impegni continua a vivere il Carnevale con gli Armigeri del Podestà. «Dopo la 'ripartenza' dello scorso anno che ha confermato, se mai ce ne fosse stato bisogno, che il Popolo del Carnevale è sempre pronto ad onorare la sua Festa, ci ritroviamo con la consapevolezza che è grazie alla coesione e alla collaborazione di tutte le forze che vivono e organizzano il Carnevale che si può superare ogni avversità. Diventa per tanto auspicabile che tutte le Componenti del Carnevale, solidali e organizzate tra loro, possano essere strumento di fattiva ispirazione e collaborazione per i responsabili della Fondazione. Il Carnevale è di tutti coloro che lo vogliono e lo aspettano ogni anno e ne vivono gli oneri e gli onori con immutata passione».

«Violetta, la forza delle donne» l'evento al Giacosa

Sabato, 25 Novembre, la presentazione dei progetti realizzati quest'anno in collaborazione con le scuole primarie del territorio



IVREA (ces) L'evento annuale dell'associazione Violetta in occasione della giornata internazionale contro la violenza sulle donne si terrà sabato, 25 novembre, al teatro Giacosa, alle 18 (ingresso, dalle 17.30, libero e gratuito fino ad esaurimento posti). Ogni anno, a partire dal 2017, anno di nascita dell'omonimo progetto «Violetta la forza delle donne», viene promosso l'evento per fortificare il messaggio sull'importanza che la partecipazione attiva di ciascuno può avere per contrastare il fenomeno della violenza domestica. «Quest'anno protagonista sarà il progetto Violetta per la scuola primaria con la presentazione dei lavori svolti nelle scuole durante l'anno scolastico 2022/23 negli Istituti com-

prensivi Ivrea 1, Ivrea 2, Cuornè, Castellamonte, Chivasso più quelli realizzati dalle scuole dell'infanzia degli Istituti Strambino e San Giorgio - spiegano dall'associazione - Questo progetto rientra in quelle attività educative e formative il cui obiettivo è quello della prevenzione primaria. Se parliamo di atteggiamenti riferibili alla violenza, possiamo certamente affermare che più si interviene in modo precoce maggiori sono le probabilità di contenere lo sviluppo di atteggiamenti sbagliati. L'efficacia della prevenzione primaria della violenza si basa sulla partecipazione di tutti gli attori coinvolti: bambini in primis, ma anche i loro genitori e i loro insegnanti, gli adulti di riferimento che possono

assumere un ruolo preventivo e proattivo importante. Con questa iniziativa si intende quindi rivolgersi ai bambini rafforzandoli, dando loro delle competenze attive in modo che sviluppino atteggiamenti orientati al rispetto e alla tutela di sé stessi e degli altri; allo stesso tempo si intende informare e formare anche gli adulti di riferimento affinché possano continuare nella quotidianità a trasmettere i messaggi fondamentali della prevenzione, soprattutto attraverso il loro esempio e, in caso di necessità, siano facilitati nel chiedere aiuto ai Servizi specialistici. In una società tanto razionale e mentale come la nostra, la sfida della prevenzione è quella di un'educazione ai sentimenti e alle emozioni.

Si tratta dunque di far capire ai bambini - e agli adulti - che le emozioni hanno un senso: vanno prese sul serio e ascoltate. Lo scopo è quindi quello di allenare, sostenere e valorizzare la loro intelligenza emotiva, la capacità di dare ascolto alle emozioni per capire cosa significano e decidere come gestirle». Il libro illustrato «Scarpette Frigie», realizzato alla passata edizione, è stato donato a tutte le classi coinvolte. «Questo progetto è stato supportato dai Rotary Club Ivrea, Cuornè e Canavese, Cirié Valli di Lanzo, Chivasso e dai Rotaract Cuornè e Canavese, Torino Valli di Lanzo - concludono dall'associazione ringraziando quanti hanno reso possibili le tante iniziative concretizzate e quel-

le in cantiere - Saranno poi presentati il nuovo progetto per la scuola secondaria di primo grado, avviato quest'anno alla Falcone e Montalcini dell'Ic Ivrea 2, la prosecuzione di quello per le secondarie di secondo grado di Ivrea, gli interventi di sensibilizzazione e le collaborazioni». L'equipe Violetta, formata da 8 psicologhe psicoterapeute e 2 avvocate, presenterà inoltre l'attività clinica e di consulenza legale per le donne vittime di violenza e i familiari. I ragazzi del Liceo musicale di Ivrea si esibiranno al pianoforte, alla chitarra e nel canto. L'evento è patrocinato dalla Città di Ivrea, dalla Fondazione dello Storico Carnevale di Ivrea e dall'AslTo4, nell'ambito del festival «Le radici del coraggio».